

COLLEFERRO / Il neo nominato amministratore delegato dovrà poter lavorare in completa autonomia!

# Luigi Visconti prende le redini di Gaia

## Angelo Miele è stato fra i sindaci "soci" più lungimiranti e battaglieri...

di GIANLUCA CARDILLO

**COLLEFERRO** - L'assemblea dei lavoratori del Consorzio Gaia spa svoltasi nei giorni scorsi ha prodotto, se non altro, il primo effetto "psicologico-benefico" sul futuro incerto dei livelli occupazionali di un'azienda seriamente minata, stando alle nefaste voci delle scorse settimane, dall'ormai fin troppo famigerato "piano di risanamento Rossetti", vibratamente (e fortunosamente) respinto dalla maggioranza di proprietà, e cioè dall'assemblea dei soci sindaci che avevano subito lanciato l'"ultimatum" per la nomina di un nuovo manager al posto di Scaglione.

Se da un lato le parole rassicuranti proferite ieri dal sindaco di Valmontone on. Angelo Miele hanno voluto ribadire che non solo "...I posti di lavoro al Gaia non si toccano e che in futuro si continuerà a parlare di nuovo alla "grande" di questa azienda con prospettive di sviluppo occupazionale...", dall'altro ci si chiede se, d'ora in poi, il nuovissimo consigliere ed amministratore delegato, nominato proprio l'altro ieri, il giovane e dinamico avvocato Luigi Visconti, potrà veramente, come si dice, lavorare di "fioretto" e soprattutto "in santa pace di Dio" senza l'eventualità di un'inopportuna, invadente e presuntuosa ingerenza di chi forse vorrebbe a tutti i costi, portare avanti le proprie testarde, cervelotiche e malsane idee tese solo ad affondare un transatlantico sì alla deriva ma perfettamente funzionante ed assai recuperabile.

Con la speranza, dunque, che, d'ora in poi, come desidera fermamente l'intera proprietà (che, lo ricordiamo ancora una volta a chi non l'avesse capito, è la sola ed unica a prendere tutte le decisioni con i "veri pieni poteri") ognuno faccia il proprio dovere e soprattutto abbia l'umiltà e la bontà di stare al proprio posto assumendosi ogni responsabilità nel ruolo che gli compete senza manifestare alcuna ingerenza sugli altri (e ci riferiamo soprattutto a taluni soggetti vittime di pericolosi "capricci" politici di eventuali "invasati" di turno...) e con la seria e precisa volontà di contribuire veramente al risanamento di un bene così prezioso per la nostra collettività qual è il Consorzio Gaia, al di là di ogni facile e deleterio protagonismo e di

ogni subdolo "giocchetto" che farebbe comodo a questo o a quell'altro personaggio...specialmente in campagna elettorale ed anche...dopo!

L'era del buon Roberto Scaglione (ahi, ahi quanto ce lo rimpiangiamo!) si è purtroppo prepotentemente e bruscamente chiusa, da un giorno all'altro, in un momento assai delicato e difficile per l'azienda colleferrina lasciandola in balia di una situazione difficilmente controllabile e scappata di mano a molti, parecchi, dobbiamo dirlo, "emeriti...incapaci".

Di tempo intanto ne è passato e, insieme allo scorrere dei giorni, le spese gestionali corrono, gli interessi sui debiti lievitano (perché a proposito non pensare a risparmiare proprio in tal senso creando magari un nuovo sistema di accesso al credito se è vero che attualmente Gaia sborsa un qualcosa come ben cinquemila euro al giorno solo d'interessi alle banche?) e nessuno ha il coraggio di rimboccarsi le maniche e fare, per primo, i sacrifici più opportuni ed elementari.

Come mai un Vincenzo Rossetti (ora non più "facente funzioni" ma a "full time"), pur conoscendo da sempre la grave situazione economico-finanziaria di Gaia, non ha avuto mai la forza ed il coraggio di rinunciare (almeno per un po') al proprio compenso?

Da quest'orecchio, evidentemente, non ci sente e continua



La sede del Consorzio Gaia a Colleferro sulla via Carpinetana Sud e a destra, il sindaco di Valmontone on. Angelo Miele, strenuo difensore dell'azienda e soprattutto dei suoi lavoratori...

imperterrito in tal senso a non sentirsi!

Non si creda poi che le maestranze di Gaia si siano scordate della rigidissima "cura dimagrante" (noi parleremo proprio di "digiuno") da lui proposta nel suo bocciatissimo e respinto "piano di risanamento".

E che dire inoltre dello spauracchio da lui avanzato di licenziare circa duecento persone... Pensate che grandi "trovate",...duecento famiglie sul lastrico per "risanare" Gaia!

Un rimedio peggiore del male.

Il bello è che, poi, nel corso di certe assemblee si devono pur sentire annunciare pubblicamente "ringraziamenti" a destra e a manca.

Altro che ringraziamenti! Noi diremmo, in tutta onestà giornalistica e senza peli sulla

lingua, che, almeno per ora ci siamo salvati!!! La platea ieri "annuiva"...

I latini dicevano che un "promovetur ut removetur" stava a significare l'intenzione, altamente diplomatica, di congelare e neutralizzare (se non del tutto eliminare), senza colpo ferire, la "iattura" di qualcuno che produceva e continuava a produrre solo danni ma che, al momento, non poteva essere cacciato...

Meglio così, poteva andar peggio, tra giochetti ed equilibri perversi e prepotenti degni di una certa politica da prima Repubblica sempre fedele alle regole del vecchio e mai riposto "manuale Cencelli"...

Noi siamo convinti, ed il tempo ci darà sicuramente ragione, che al momento la grande diplomazia e l'alto senso civico di taluni sinda-



ci, primo fra tutti l'on. Angelo Miele, personaggio di grandi vedute e capacità manageriali, è stato il toccasana che in questo preciso momento ci voleva, con la sua giusta politica dell'aggregazione basata sulla concretezza e sulla reale analisi dei fatti in grado di indicare la prioritaria via da seguire per salvare un'azienda in fin dei conti veramente sana che Scaglione, onore al merito, aveva saputo portare avanti con grande coraggio, dignità e larghe vedute.

Teniamo sempre bene a mente, poi, che oggi, circa milleducento famiglie, vivono dignitosamente (nonostante la grave crisi occupazionale imperante) grazie allo stipendio di una società creata dal nulla dal dott. Roberto Scaglione, così troppo ingiustamente bistrattato, che con il

suo grande intuito, tenacia, perseveranza, esperienza e forza di volontà è riuscito a realizzare sempre in accordo con tutti (soprattutto i sindaci) e in aperto disaccordo con gli incapaci, gli invidiosi e con chi, avvertendo che Gaia era forse troppo cresciuto diventando un colosso economico di rilevanti proporzioni, da qualche tempo e subdolamente, remava contro cercando in ogni modo di distruggere ciò che fino ad allora di buono era stato edificato...

E se paragoniamo oggi il Consorzio Gaia ad una grandiosa realizzazione economico-produttiva possiamo dire che questo altissimo "grattacielo" è stato abbattuto proprio nel corso di un suo ulteriore innalzamento (privato del suo "architetto e costruttore") da chi ha erroneamente pensato che l'opera giammai e chissà per quale arcaica ragione potesse essere portata avanti...

Per fortuna invece questo "grattacielo" ancora esiste con tutte le sue solidissime fondamenta (che Scaglione aveva saggiamente gettato), con la sua poderosa "struttura portante" (fatta di lavoratori seri ed onesti e di tecnici e funzionari assai capaci) e con la consapevolezza della validità di un progetto che potrà e dovrà essere sviluppato e portato avanti con grande sapienza, coraggio, competenza, larghezza di vedute, senso della realtà.

Le chiacchiere stanno a zero. Il testimone, dall'altro ieri, è passato nelle mani dell'avvocato Luigi Visconti, che ancora non conosciamo di persona, ma di cui abbiamo letto il lusinghioso, lusinghiero e rassicurante curriculum vitae costellato da numerosi e prestigiosi incarichi a testimonianza di tantissimi titoli accademici e studi conseguiti oltre alla profonda esperienza maturata nel suo campo pur considerandone la giovane età (quarantatré anni).

E a lui ora che, con estrema fiducia, noi della stampa ci rivolgiamo, tutti si rivolgono dalle maestranze, agli amministratori locali, ai cittadini, alle famiglie, ai giovani, chi per un motivo chi per un altro.

Confidiamo sinceramente nelle sue alte capacità anche se forse, è ancora troppo presto per poter esprimere giudizi concreti sul suo modo di operare in Gaia.

Qualche malelingua purtroppo continua a "gufare" e a "sparlare" senza ritrigno (forse imboccata dai soliti ed invidiosi squallidi personaggi) affermando che Visconti è stato scelto... anche perché "costerebbe poco"...

A noi ciò non risulta, ma se così fosse, ciò andrebbe bene ugualmente ed anzi, gli farebbe onore poichè, probabilmente, chi si pone in simil maniera non certo "si svende" ma, comprendendo di logica l'attuale situazione, dimostrerebbe di "valer assai di più" di tanti altri che, al contrario, assai pretendono senza valer e capir troppo.

Non ci resta infine che formulare all'avvocato Luigi Visconti, i nostri più sinceri auguri di buon lavoro, un in bocca al lupo e un buon inizio di "avventura" in Gaia con un unico, ci sia concesso, consiglio: non si lasci mai "incantare" da nessuna "Sirena" vecchia e nuova, proceda sempre per la sua strada considerando soprattutto (e prima di ogni altra cosa) la grande e fondamentale importanza del sacrosanto fattore umano e sociale, del rapporto corretto, proficuo e distensivo con gli altri e soprattutto con i collaboratori perchè è proprio in questo atteggiamento positivo e propositivo che è custodita la chiave del successo, successo che, purtroppo, è mancato a chi (speriamo ancora per poco), continuerà solo, in pratica, a scaldare una sedia...una sedia che costa e continua a costare troppo!

Ha superato la severa selezione nell'Esercito Italiano

## La segnina Lapalorcia è "allievo maresciallo"

**SEGNI** - Il brillante superamento delle severe selezioni per entrare nella scuola degli allievi marescialli dell'Esercito Italiano da parte della giovane segnina Federica Lapalorcia ha fatto subito notizia tanto da costituire una menzione in un recente dispaccio d'agenzia Ansa a livello nazionale per le "tre donne" prese nella scuola di Viterbo. Federica, infatti, insieme a due colleghe compone attualmente la piccola "macchia rosa" dell'ottavo corso composto da ben 208 "allievi maresciallo" risultati idonei su una selezione nazionale di decine di migliaia di domande.

Di recente gli allievi marescialli dell'Esercito hanno prestato giuramento alla Repubblica a Viterbo di fronte alle più alte autorità militari tra cui il capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giampaolo Di Paola e il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Filiberto Cecchi.

Attualmente, infatti, per fregiarsi del grado di maresciallo si richiede ai giovani di essere in possesso di diploma di scuola superiore, di superare la prima barriera selettiva del concorso (circa 26 mila domande per 200 posti), ottenere durante la permanenza alla scuola di Viterbo l'abilitazione al lancio col paracadute, la laurea di 1° grado in Scienze organizzative e Gestionali rilasciata dall'Università agli studi "Tuscia" di Viterbo ed infine la specializzazione presso le altre scuole militari sparse per l'Italia (Genio, Trasmissioni ecc.). Solo così si può finalmente acquisire la responsabilità del comando, benché ancora giovani, di un plotone che è costituito da una trentina di uomini, ed oggi dobbiamo dire anche di... donne! Alla carissima amica Federica Lapalorcia e ai suoi felicissimi genitori giungano i complimenti da parte della redazione del nostro giornale.



Federica Lapalorcia (a destra) insieme a due colleghe in divisa d'epoca dell'E.I.

Via Latina, 50 Tel. 06.97303811

**Max COLOR**  
Messimiliano & Mauro Manciocchi

**COLLEFERRO**

Colori e Vernici per Hobbistica, Bricolage, Decoupage, Decorazioni, Edilizia

- Parati e Stucchi
- Pitture antichizzate
- Moquettes
- Tendaggi
- Tessuti d'arredamento
- Belle Arti

maxcolor.mm@libero.it

**TECNORETE**  
FRANCHISING IMMOBILIARE

**SEGNI - Corso Vittorio Emanuele, 145 - Tel. 06.97.26.10.03**

**SEGNI, VIA CASILINA:** Soluz. Indip. di 65 mq composta da: sala/c/camino, cucina, camera, cameretta, bagno. Porticato e corte di 332 mq. DISCRETO STATO. Euro 120.000,00

**SEGNI, VIA MARCONI:** App.to di 65 mq composto da: salone c/angolo cottura, due camere, bagno. Con balcone e cantina. OTTIMO STATO. Euro 125.000,00

**SEGNI, VIA DANTE:** App.to di 67 mq, in palazzetto storico, composto da: cucina, sala, due camere, bagno. Soffitta di 45 mq, cantina di 15 mq. DISCRETO STATO Euro 60.000,00